



Gli anni 50 non sono mai finiti: parola degli One Off

Risse, pupe toste e rock'n'roll è il loro motto, ovvero come reinterpretare gli stereotipi rock con ironia e freschezza

Si sta stretti questo mese nel Garage Musicale, colpa di un grosso e scassato furgone blu sulle cui fiancate campeggia fiammeggiante la scritta One Off. A bordo del vitaminizzato "insetto scoppiettante" una truppa di svitati ragazzi di Busto Arsizio per i quali il tempo si è fermato in un ben preciso momento storico-musicale: gli anni 50, quelli del rock'n'roll primigenio di Elvis, infarciti di motori, alcool e spensieratezza.

Il rock'n'roll degli One Off è quanto di più semplice e anacronistico si possa immaginare, ma ciò che li contraddistingue e li salva dal mero revival è l'umorismo sfacciato, fumettistico, finanche pecoreccio dei testi attraverso i quali gli One Off danno vita a un mondo fatto di motori rombanti, fiumi di alcool, bulli e pupe e guai con la legge: in breve, puro e adolescenziale divertimento. Il guaio è che il trio, formato da Jimmi Mannaia (voce e chitarra), Denny Pattada (contrabbasso) e Toni Colonna (batteria), quando sale sul palco riesce perfettamente a teletrasportare il pubblico sul loro improbabile pianeta RockaRollas: inanellando brani dai titoli più assurdi come "Una bomba rossa", "Statale 33" e "Risse, pupe toste e rock'n'roll" gli One Off offrono un intrattenimento strepitoso. Da un loro concerto ci si può aspettare di tutto, possono presentarsi agghindati in folli costumi da Flinstones, o stupire con le evoluzioni di Denny che cavalca il suo contrabbasso mentre suona (o svuotare completamente la cantina del locale), ma l'effetto è sempre lo stesso: un concentrato di colorata follia sonora. Per scoprire tutte le date dei loro show basta collegarsi al sito www.starsgarden.it, e scoprirete che il circo degli One Off viaggia ormai per tutto il nord Italia, sempre a bordo del fido furgone blu, girovagando tra pub, motoraduni ma anche locali cosiddetti "seri" (si sono esibiti anche a Le Scimmie di Milano).

Nel panorama musicale dell'alto milanese gli One Off sicuramente non corrono il rischio di essere confusi con altri gruppi: possono piacere o no, divertire o stuccare, ma sono senza ombra di dubbio coraggiosi e unici.